



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

# VADEMECUM

## B. E. S.

*Indicazioni - scadenze - modulistica*

1



# SOMMARIO

1. Definizione di B.E.S.....	3
1.2 Tipologia di alunni con BES.....	3
2. Scadenze.....	6
3. Modulistica.....	7
4. Indicazioni di carattere generale.....	8
4.1 Verifica e valutazione.....	8
4.2 Altre figure che affiancano l'alunno certificato.....	12

## 1. Definizione di B.E.S.

Secondo l'ICF (la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute) *“Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all’interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata”*.

L'ICF è il nuovo strumento elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) secondo il quale il funzionamento umano, ossia la salute o la disabilità di una persona, va letto in modo globale, quale frutto dell’interazione reciproca di più fattori. Un bambino in età evolutiva, ad esempio, ha uno sviluppo ottimale quando *si intrecciano “positivamente spinte endogene e biologiche alla crescita, con varie forme di nutrimento “ambientale” e con varie tipologie di apprendimento, originate dall’esperienza e dal contatto con relazioni umane e ambienti fisici, e con varie altre mediazioni di tipo ambientale”*<sup>1</sup>.

Ne discende che *“quando i vari fattori interagiscono in modo positivo, il bambino crescerà sano e funzionerà bene dal punto di vista educativo-apprenditivo, altrimenti il suo funzionamento sarà problematico, sarà cioè quello di un soggetto con Bisogni Educativi Speciali”*<sup>2</sup>.

### 1.2 Tipologia di alunni BES

La **Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012** “Strumenti d’intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e la successiva **Circolare n. 8 del 6 marzo 2013** recante le indicazioni operative forniscono importanti chiarimenti in proposito.

TIPOLOGIA BES	TIPOLOGIA DI APPARTENENZA	DOCUMENTAZIONE	DOCENTE SPECIALIZZATO
---------------	---------------------------	----------------	-----------------------

<sup>1</sup> D. Ianes e S. Camerotti (a cura di), *Usare l'ICF nella scuola. Spunti operativi per il contesto educativo*, Erickson, Trento, 2014.

<sup>2</sup> Ibidem

<p><b>BES I</b></p>	<p><b>Alunni con disabilità</b> certificate (Legge 104/92).</p>	<p>Per questi alunni devono essere formulati da tutti i docenti, in dialogo con i familiari, il <b>PDF</b> (Profilo Dinamico Funzionale) e il <b>PEI</b> (Piano Educativo Individualizzato).</p>	<p>Si</p>
<p><b>BES 2</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Alunni con DSA</b> (Disturbo Specifico Apprendimento) in possesso di certificazione (Legge 170/2010).<sup>3</sup></li> </ul>	<p>Consiglio di classe deve predisporre il <b>PDP</b> (Progetto Didattico Personalizzato) e condividerlo con la famiglia come indicato nelle Linee Guida del 12 luglio 2011. Nel momento in cui si decida di redigere un PDP, sarà opportuno convocare la famiglia (<b>ALLEGATO A</b>) che, su apposito documento (<b>Allegato D</b>), indicherà il proprio assenso o dissenso rispetto all'adozione del percorso personalizzato proposto dalla scuola</p>	<p>No</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Alunni con ADHD</b> (Deficit da Disturbo dell'Attenzione e Iperattività)</li> <li>• <b>Alunni con DOP</b> (Disturbo Oppositivo - Provocatorio)</li> <li>• <b>Alunni con Deficit del linguaggio</b></li> <li>• <b>Alunni con deficit delle abilità non verbali</b></li> </ul>	<p>Se hanno diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali, la scuola garantisce il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo avvalendosi di tutti gli strumenti di pianificazione strategici previsti dalla normativa. <i>“Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti.”</i><sup>4</sup>.</p>	<p>No</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Alunni con svantaggio linguistico-culturale</b></li> <li>• <b>Alunni con svantaggio socio-economico</b></li> <li>• <b>Alunni con disagio comportamentale/relazion</b></li> </ul>	<p>Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate</p>	

<sup>3</sup> In tal caso l'istituzione scolastica, nelle more dell'attivazione, da parte della Regione Puglia, di apposito elenco di Enti certificatori riconosciuti, può accettare la certificazione stilata da un Ente/soggetto certificatore privato purché essa sia redatta in conformità alla normativa dettata dal *Consensus Conference 2011* – norma applicativa della legge 170/2010.

<sup>4</sup> Circolare Ministeriale n° 1143 del 17.05.2018.

BES 3	ale	<p>considerazioni psicopedagogiche e didattiche” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, CM MIUR n° 8-56I del 6/3/2013).</p> <p>La scuola garantisce il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo avvalendosi di tutti gli strumenti di pianificazione strategici previsti dalla normativa.</p> <p><i>“Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti.”<sup>5</sup>.</i></p>	No
-------	-----	---	----

## 2. Scadenze

DATE	DOCUMENTAZIONE
FINE NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PEI (da consegnare alla FS nel corso della prima riunione del GLHO). Il PEI va archiviato in ARGO e dovrà riportare le iniziali del nome dell'alunno e dovrà essere inserito a partire dalla sezione “Profilo di Funzionamento”.</li> <li>• PDP per alunni con DSA già certificati o per i quali sia stato predisposto un percorso personalizzato nell'anno precedente. Il PDP va consegnato, in formato cartaceo, in segreteria, agli assistenti amministrativi SANSONETTI Antonio (Scuola Primaria) e STRANIERI Ada (Scuola Secondaria I° grado), quindi protocollato.</li> </ul> <p>Per i nuovi casi, il PDP deve essere operativo entro tre mesi dalla presentazione della documentazione diagnostica a scuola. <i>“La scuola dispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino <b>il primo trimestre scolastico</b>, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo...”</i> (DM n°5669 12/7/2011).</p> <p>Nel caso di alunni con DSA non certificati <i>“ Le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il</i></p>

<sup>5</sup> Circolare Ministeriale n° 1143 del 17.05.2018.

	<p>percorso per la diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010" (DM n°5669 12/7/2011).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Verbale GLHO (da consegnare la settimana successiva alla riunione).</li> </ul>
<b>FEBBRAIO</b>	<p>Presentazione domande per <b>nuove richieste di certificazione</b>. (Modulistica: All.i A – B - C)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Per le nuove richieste di segnalazione è opportuno rendere nota la situazione al Dirigente Scolastico o alla Funzione Strumentale preposta e, in un secondo momento, alla famiglia, previa convocazione scritta (<b>Allegato A</b>).</li> <li>Il team docenti o il Consiglio di classe redige, <u>in duplice copia</u>, la Scheda di segnalazione (<b>Allegato C</b>), previa compilazione della griglia BES (<b>Allegato B</b>) diretta all'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali e alla definizione del profilo di funzionamento dell'alunno per cui si intende attivare il percorso di valutazione monofunzionale.</li> <li>Entrambe le copie del documento dovranno essere firmate in originale dal consiglio di classe e dai genitori.</li> <li>La firma in calce di entrambi i genitori indica la condivisione del documento e autorizza la scuola ad avviare l'iter diagnostico. È, comunque, contemplata la possibilità che la famiglia dissenta ed annulli il prosieguo della segnalazione.</li> <li>In caso di assenso da parte della famiglia la Scheda di Segnalazione viene consegnata alla FS che si occuperà di far apporre il numero di protocollo e la firma del DS.</li> <li>Successivamente, una copia della Scheda di Segnalazione, sarà inviata all'Ente di competenza per poi essere depositata agli atti, in Segreteria, l'altra <u>consegnata</u> alla famiglia, la quale dovrà utilizzarla durante la prima visita dallo specialista.</li> <li>Per porre inizio all'iter della valutazione diagnostica dell'alunno è opportuno che la famiglia si munisca, tramite il proprio pediatra, di ricetta rossa riportante l'indicazione "Valutazione monofunzionale".</li> </ol> <p>L'ente certificatore preposto a tale scopo è rappresentato dalla <b>ASL di Taranto – UTR7 – Area Età Evolutiva/Neuropsichiatria infantile (riferimento: dott.ssa Rosanna DUGGENTO)</b>.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Nel caso di alunni con DSA, la famiglia può rivolgersi ad un Ente Certificatore privato purché la certificazione sia stilata in conformità alla normativa imposta dal <i>Consensus Conference 2011</i> – norma applicativa della legge 170/2010.</li> </ol>
<b>MAGGIO</b> (durante l'ultima riunione del GLHO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verbale GLHO (da consegnare la settimana successiva alla riunione).</li> </ul>
<b>GIUGNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Relazione finale (<b>ALLEGATO E</b>) da consegnare alla FS nella giornata successiva a quella degli Scrutini.</li> </ul>

### 3. Modalistica

<p>Schede di osservazione in ICF</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Griglia di osservazione attività e partecipazione</li> <li>Griglia di osservazione Funzioni corporee</li> <li>Griglia di osservazione fattori ambientali</li> </ul>	<p>Scaricabile nell'area riservata del sito <a href="http://www.icsmichelegreco.gov.it">www.icsmichelegreco.gov.it</a></p>
<b>PEI_ICF</b>	<p>Scaricabile nell'area riservata del sito <a href="http://www.icsmichelegreco.gov.it">www.icsmichelegreco.gov.it</a></p>
<b>PDP</b>	<p>Scaricabile nell'area riservata del sito <a href="http://www.icsmichelegreco.gov.it">www.icsmichelegreco.gov.it</a></p>
<b>MODELLO VERBALE GLHO</b>	<p>Scaricabile nell'area riservata del sito <a href="http://www.icsmichelegreco.gov.it">www.icsmichelegreco.gov.it</a></p>

ALLEGATO A_Convocazione famiglia	Scaricabile nell'area riservata del sito <a href="http://www.icsmichelegreco.gov.it">www.icsmichelegreco.gov.it</a>
ALLEGATO B_ Griglia rilevazione BES	Scaricabile nell'area riservata del sito <a href="http://www.icsmichelegreco.gov.it">www.icsmichelegreco.gov.it</a>
ALLEGATO C_Scheda di Segnalazione	Scaricabile nell'area riservata del sito <a href="http://www.icsmichelegreco.gov.it">www.icsmichelegreco.gov.it</a>
ALLEGATO D_Atto assenso/dissenso PDP	Scaricabile nell'area riservata del sito <a href="http://www.icsmichelegreco.gov.it">www.icsmichelegreco.gov.it</a>
MODELLO RELAZIONE FINALE ALLEGATO E	Scaricabile nell'area riservata del sito <a href="http://www.icsmichelegreco.gov.it">www.icsmichelegreco.gov.it</a>

#### 4. Indicazioni di carattere generale

##### 4.1 Verifica e valutazione

Si ritiene opportuno rammentare alcune indicazioni relative all'ambito della valutazione proprio in funzione delle specificità di ciascuno studente a cui il **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62** fa più volte riferimento.

	CAPO	ARTICOLO	CONTENUTO
DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62	CAPO I - Principi  generali	art. I	<p><i>"La <b>valutazione del comportamento</b> si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."</i>(comma 3)</p> <p>Viene evidenziata anche l'importanza della <b>collaborazione scuola-famiglia</b>, prevedendo <i>"modalità di comunicazione efficaci e trasparenti"</i> (per es. il registro elettronico) e un <i>"coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti"</i>(commi 4 e 5).</p> <p>L'articolo prosegue esplicitando che le scuole debbono fornire la <b>certificazione delle competenze acquisite</b> lungo i diversi gradi di istruzione <i>"anche per favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"</i>(comma 6).</p>

CAPO II - Valutazione, certificazione ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione	art. 2	<p>Si ribadisce quanto già previsto dalla normativa circa la <b>valutazione in decimi</b> del profitto. Viene confermato anche che <i>"la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto"</i> (comma 3).</p> <p>Si ribadisce che <b>i docenti per il sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe</b> e si precisa che, qualora siano più di uno a seguire lo stesso alunno con disabilità, debbano esprimere congiuntamente un unico voto (comma 6).</p>
	art. 5	<p>Ribadisce il principio della <b>validità dell'anno scolastico di scuola secondaria di primo grado</b> se gli alunni hanno frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Pertanto per gli alunni con disabilità per i quali nel PEI è prevista una riduzione di orario, <b>tale quota deve essere calcolata sull'orario ridotto previsto nel PEI.</b></p> <p>Il collegio dei docenti fissa i <b>criteri per eventuali deroghe a tale limite</b>, che devono comunque permettere al consiglio di classe sufficienti elementi di valutazione degli apprendimenti.</p>
	art. 7	<p>Ribadisce l'effettuazione delle <b>prove standardizzate INVALSI nella terza classe della scuola secondaria di primo grado</b> per accertare a livello nazionale i livelli di apprendimento in <b>italiano, matematica e inglese.</b></p> <p>Queste prove devono essere svolte entro il mese di aprile e quindi <b>cessano di costituire la quarta prova nazionale dell'esame</b>, ma la partecipazione ad esse diviene un <b>requisito di ammissione agli esami.</b></p> <p>Questo <b>prerequisito naturalmente vale anche per gli alunni con disabilità</b>, però il successivo art. II comma 4 dello stesso D.Lgs. lascia aperta la possibilità al consiglio di classe di prevedere per essi <i>"adeguate misure compensative o dispensative"</i> oppure <i>"specifici adattamenti"</i> e addirittura, ove necessario, l'esonero da tali prove.</p>
	art. 9	<p>Le <b>certificazioni</b> verranno rilasciate <b>sia al termine della scuola primaria che della secondaria di primo grado.</b></p> <p>Per gli <b>alunni con disabilità è precisato</b> che tale certificazione avverrà <i>"in coerenza col piano educativo individualizzato"</i>.</p> <p>Questa <b>precisazione è assai importante</b> poiché sino ad ora, in cui la certificazione delle competenze è stata in una fase sperimentale, rimaneva difficile e talora impossibile far rientrare i livelli di competenze degli alunni con disabilità nelle caselle standard di certificazione predisposte per tutti gli alunni.</p>



		<p style="text-align: center;"><b>art. II</b></p>	<p>Riguarda nello specifico il delicato campo degli <b>esami conclusivi del primo ciclo</b> di istruzione (ex licenza media) per gli <b>alunni con disabilità e DSA</b>.</p> <p>Per gli <b>alunni con disabilità</b> <i>"l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avviene [...] tenendo a riferimento il PEI"</i> (comma 3).</p> <p>Gli alunni con disabilità si avvalgono di <b>tempi più lunghi e mezzi tecnologici</b> nonché dell'<b>assistenza</b>.</p> <p>Se necessario, tali alunni possono sostenere gli esami con <i>"prove differenziate"</i> che <i>"hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma"</i>.</p> <p>Il comma 8 dell'art. II introduce un'<b>importante novità</b> secondo la quale <b>agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, né alla sessione ammalati, viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi</b> (e non il diploma) che è <b>titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo</b> (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato. In questo caso <b>non può risciversi alla terza classe della Scuola Secondaria di II Grado</b>.</p> <p>Le prove differenziate devono essere predisposte <i>"sulla base del PEI"</i> e devono essere <i>"idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali"</i> (comma 6).</p> <p>I commi successivi riguardano la valutazione e gli esami di <b>alunni con DSA</b>.</p> <p>Per essi sono ribadite le norme già note della <a href="#">L. n° 170/2010</a> e delle norme applicative (<a href="#">D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011</a>).</p> <p>Si precisa che essi hanno diritto a <b>tempi più lunghi, a misure dispensative e strumenti compensativi</b> ed all'uso di <b>strumenti tecnologici "solo" se utilizzati durante l'anno o se ritenuti necessari</b> per lo svolgimento delle verifiche (comma II).</p> <p>Viene ribadito che se un alunno con DSA viene <b>dispensato dalla prova scritta delle lingue straniere</b> debba <b>compensare tale prova con una prova orale sostitutiva</b> (comma I2).</p> <p>Il <b>comma I3</b> introduce invece una <b>novità importante</b>, che modifica la precedente normativa. Infatti inizialmente si conferma quanto già previsto: <b>un alunno con certificazione di DSA di particolare gravità "su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del</b></p>
--	--	---	--

		<p><i>consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato". Successivamente però si prosegue dicendo che l'alunno con DSA esonerato dalle lingue straniere "in sede d'esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma".</i></p> <p>Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.</p>
CAPO IV - Disposizioni finali	art. 22	<p>Riguarda l'istruzione in ospedale e si precisa che l'alunno rimane sempre in carico della classe cui è iscritto, ma che la valutazione e gli esami si svolgeranno presso il gruppo di docenti che ha svolto con l'alunno il maggior numero di ore di insegnamento (scuola od ospedale).</p> <p>Lo stesso criterio si adotterà per gli alunni con istruzione domiciliare</p>
	art. 23	<p>Riguarda l'istruzione parentale (differente da quella domiciliare), ribadendosi l'obbligo di segnalazione annuale al Dirigente scolastico della scuola di competenza dove l'alunno dovrà svolgere gli esami annuali sino al completamento dell'obbligo scolastico.</p>

#### 4.2 Altre figure che affiancano l'alunno certificato

La piena inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si realizza attraverso la collaborazione sinergica del personale preposto allo scopo.

##### ● Collaboratore scolastico

*"Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47". (Tabella A, Area A, C.C.N.L. 24/07/03).*

Con questo si intende che, ove esistano le condizioni, i Collaboratori Scolastici cureranno l'igiene personale dell'alunno diversamente abile, cambiandone l'abbigliamento, pulendolo e lavandolo. Ai Collaboratori Scolastici che godono dei benefici in attuazione dell'art. 7 del CCNL 2004/2005, l'attribuzione della posizione economica è legata all'espletamento di alcune mansioni tra cui l'assistenza agli alunni disabili.

- **Personale RED**

Affianca i Collaboratori Scolastici nell'espletamento delle funzioni summenzionate.

- **Educatore professionale/operatore socio sanitario**

È parte integrante del percorso educativo-didattico predisposto in favore dell'alunno/a, pertanto:

- partecipa alla stesura e alla verifica del PEI/PDP;
- svolge attività individualizzate/personalizzate in accordo con il docente di sostegno e/o quello curricolare;
- può partecipare alle uscite didattiche previste per la classe, affiancando il docente accompagnatore;
- partecipano alle riunioni del GLHO.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



# La valutazione degli alunni disabili -Rubriche Valutative-

12

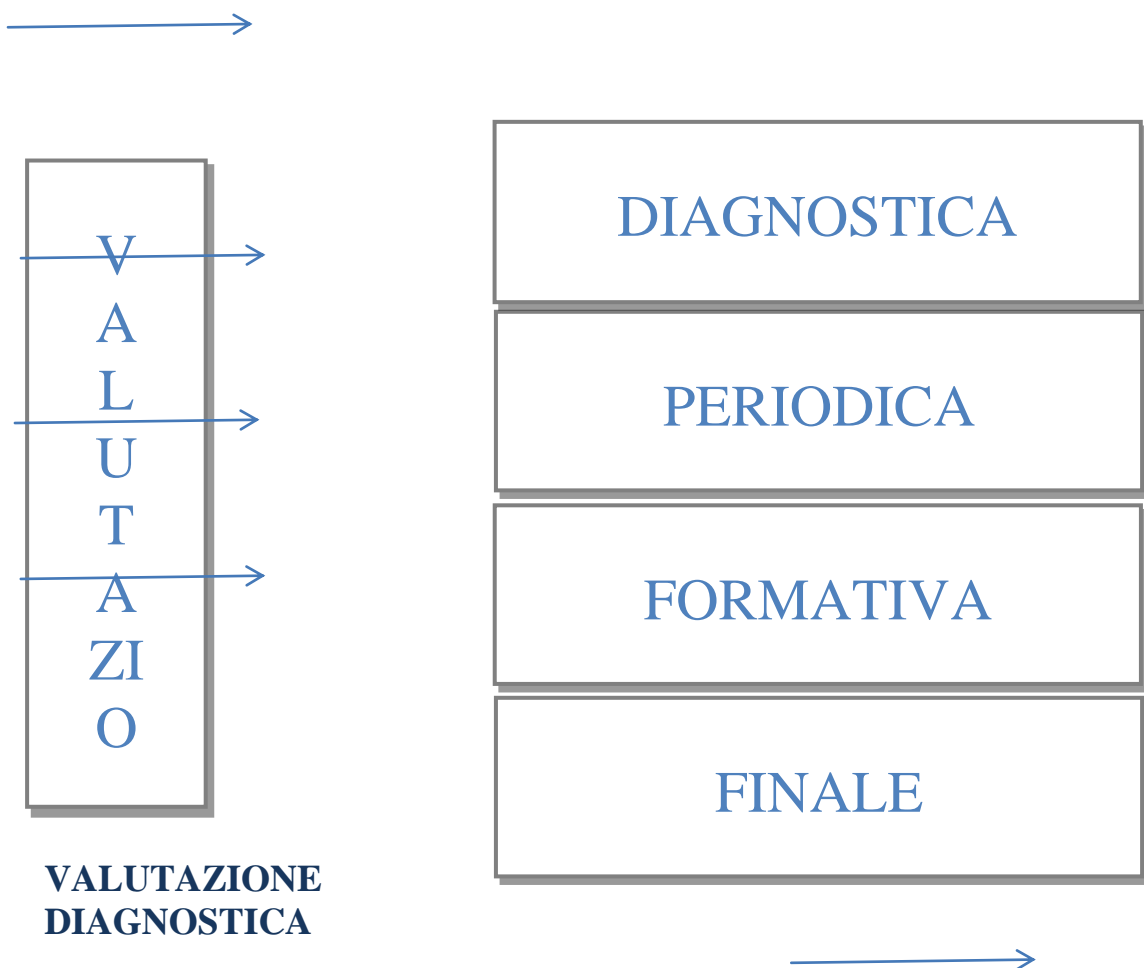
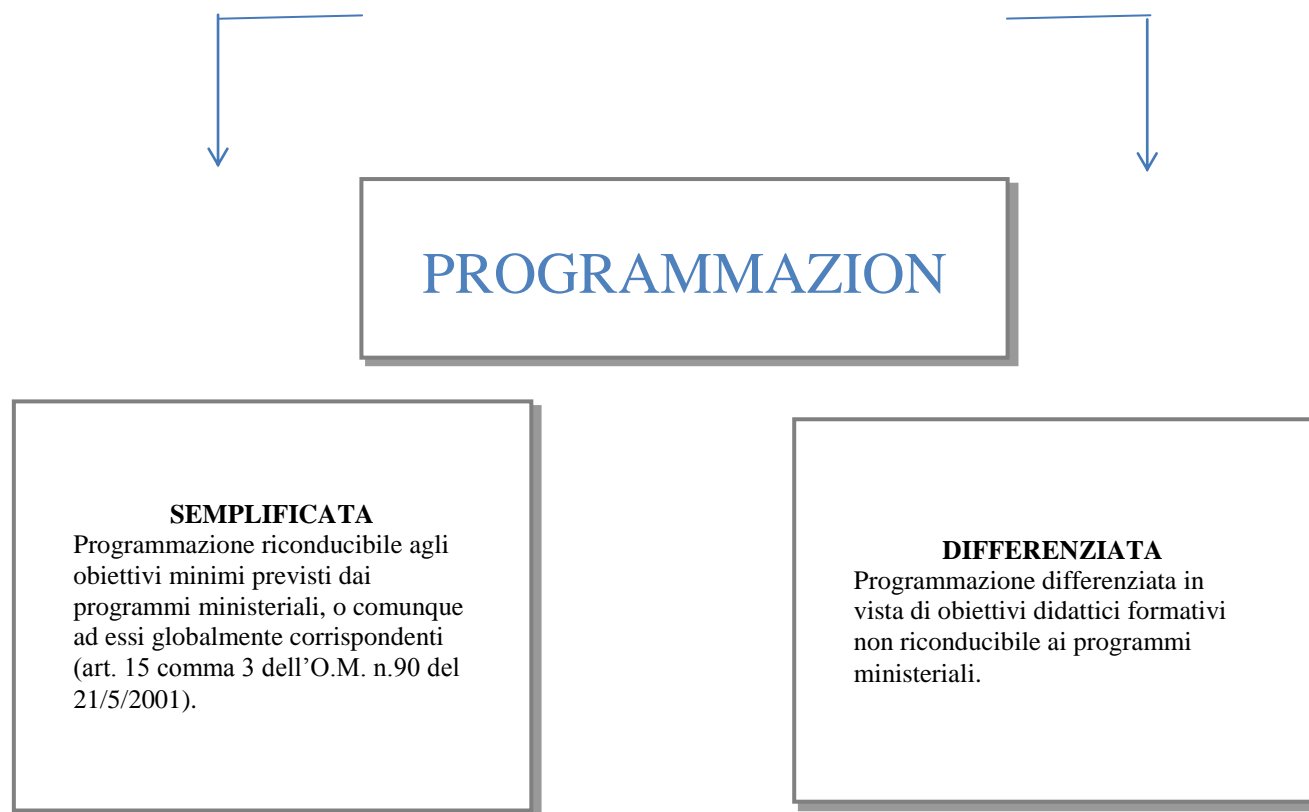


## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI**

La valutazione è parte integrante della progettazione in quanto è lo strumento che permette di controllare gli apprendimenti e di verificare l'efficacia dell'intervento didattico in modo da poter apportare, eventualmente, delle correzioni in itinere. Il decreto n°62 del 2017 sottolinea che la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita:

- al comportamento

- alle discipline
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti all'art. 12, comma 5, della legge 104 del 1992, il PEI.



ATTORI COINVOLTI	FUNZIONI	STRUMENTI	TEMPI
Docenti di sostegno e/o team docenti	Prendere visione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• DF</li> <li>• PEI precedenti anni scolastici</li> <li>• PDF</li> <li>• Relazioni</li> </ul>	Appunti, griglie personali	A settembre, prima dell'inizio della scuola.
Docenti di sostegno e/o team docenti, famiglia alunno/a	Colloquio finalizzato ad acquisire informazioni dettagliate sul profilo di funzionamento dell'alunno	Colloquio a scuola	A settembre, prima dell'inizio della scuola.
Docenti di sostegno e/o team docenti	Osservazione degli aspetti del funzionamento dell'alunno utile alla stesura del PEI	Compilazione delle griglie di osservazione in ICF: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività e partecipazione</li> <li>• Funzioni corporee</li> <li>• Fattori ambientali</li> </ul>	Settembre/ottobre
Docenti di sostegno e/o team docenti	Stesura PEI	Modello in ottica ICF adottato dalla scuola	Prima settimana di novembre

### VALUTAZIONE PERIODICA

ATTORI COINVOLTI	FUNZIONI	STRUMENTI	TEMPI
Docenti di sostegno e docenti delle varie discipline	Individuazione degli obiettivi generali relativi all'area disciplinare da approfondire	Griglia allegata al PEI ( <b>Allegato 1</b> )	All'inizio di ogni attività programmata
Docenti di sostegno e docenti	Definizione degli obiettivi smart	Griglia allegata al PEI ( <b>Allegato 1</b> )	All'inizio di ogni attività

delle varie discipline			programmata
Docenti di sostegno e docenti delle varie discipline	Definizione dei tempi e delle metodologie	Griglia allegata al PEI ( <b>Allegato 1</b> )	All'inizio di ogni attività programmata
Docenti di sostegno e docenti delle varie discipline	Elaborazione degli indicatori di efficacia utili alla costruzione delle rubriche valutative	Griglia allegata al PEI ( <b>Allegato 1</b> )	All'inizio di ogni attività programmata
Docenti di sostegno e docenti delle varie discipline	Compilazione le rubriche valutative	Griglia allegata al PEI ( <b>Allegato 1</b> )	All'inizio di ogni attività programmata

### VALUTAZIONE FORMATIVA

<b>ATTORI COINVOLTI</b>	<b>FUNZIONI</b>	<b>STRUMENTI</b>	<b>TEMPI</b>
Docenti di sostegno e docenti delle varie discipline	Analisi dei dati emersi durante la verifica periodica ed eventuale modifica degli obiettivi previsti nel PEI	Rubriche valutative e PEI	In occasione di ogni incontro bimestrale

### VALUTAZIONE FINALE

<b>ATTORI COINVOLTI</b>	<b>FUNZIONI</b>	<b>STRUMENTI</b>	<b>TEMPI</b>
Docenti di sostegno e docenti delle varie discipline	Valutazione delle conoscenze raggiunte nelle varie discipline in base agli obiettivi programmati del PEI	Documento di valutazione e relazione finale	Alla fine di ogni quadrimestre
Docenti di sostegno e docenti delle varie discipline	Valutazione del comportamento	Documento di valutazione e relazione finale	Alla fine di ogni quadrimestre

Docenti di sostegno e docenti delle varie discipline	Stesura Certificazione delle competenze raggiunte in base a quanto programmato nel PEI	Modello in uso nella scuola	Alla fine della classe V di Scuola Primaria e alla fine della classe III di Scuola Secondaria di I° Grado.
--	--	-----------------------------	--

## RUBRICA VALUTATIVA DISCIPLINARE

16

<b>NON SUFFICIENTE</b> (obiettivo non raggiunto)	Assenza di qualsiasi tipo di comportamento (L'allegato 1 registra tutti NO)
<b>6</b> (obiettivo parzialmente raggiunto o ancora da perseguire)	Presenza di un comportamento previsto nell'Allegato 1 con sollecitazione
<b>7</b> (obiettivo raggiunto ma ancora da consolidare)	Presenza di più comportamenti previsti nell'allegato 1 con sollecitazione
<b>8</b> (parzialmente raggiunto in autonomia)	Presenza di più comportamenti previsti nell'allegato 1 senza sollecitazione
<b>9</b> (discretamente raggiunto in autonomia)	Presenza di tutti i comportamenti previsti nell'allegato 1 senza sollecitazione
<b>10</b> (completamente raggiunto in autonomia)	Presenza stabilizzata nel tempo dei vari comportamenti previsti nell'allegato 1 senza sollecitazione

## RUBRICA VALUTATIVA DEL COMPORTAMENTO

<b>5</b>	Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.
<b>6</b>	Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze .
<b>7</b>	Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere



	<b>spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.</b>
<b>8</b>	<b>Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale, di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.</b>
<b>9</b>	<b>Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.</b>
<b>10</b>	<b>Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.</b>